

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA Dipartimento 10	FONDAZIONE CALABRIA ETICA

PIANO EMERGENZA FAMIGLIA

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI AL
SOSTEGNO ALIMENTARE DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'**

INDICE

1.	Premessa.....	3
2.	Finalità.....	3
3.	Oggetto dell'Avviso Pubblico e durata.....	3
4.	Modalità di erogazione del servizio.....	3
5.	Soggetti Ammessi.....	4
6.	Risorse finanziarie disponibili e importo fornitura del servizio.....	4
7.	Documentazione per la partecipazione all'Avviso Pubblico.....	4
8.	Modalità di partecipazione al bando.....	5
9.	Procedura di selezione delle domande.....	5
10.	rinuncia e revoca del contributo.....	7
11.	Responsabile del Procedimento.....	7
12.	Informazione e pubblicità.....	7
13.	Tutela della privacy.....	7
14.	Disposizioni finali.....	7
15.	Principali riferimenti normativi.....	8

1. Premessa

La persona e la famiglia, costituiscono il perno attorno al quale la Regione Calabria ha redatto il Piano Emergenza Famiglia al fine di razionalizzare le risorse e ridefinire le politiche di welfare regionale focalizzando l'impegno nella realizzazione di un nuovo modello capace di fare leva sul processo di condivisione delle politiche e di assunzione di responsabilità, da parte di tutti gli attori del sistema di welfare regionale, istituzionali e non, che, a vario titolo, concorrono nella erogazioni di servizi al cittadino calabrese disagiato.

Il Piano Emergenza Famiglia si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare un modello di welfare regionale condiviso, partecipato, innovativo e sostenibile come risposta all'attuale crisi;
- sostenere le persone e le famiglie calabresi più indigenti, con particolare riferimento alle famiglie numerose, con disabili o anziani non autosufficienti e famiglie con disagi conclamati che richiedono sostegni urgenti, attraverso servizi personalizzati e tarati sulle effettive esigenze dei singolo individui;

Il presente Avviso pubblico si colloca tra gli interventi del Piano Emergenza Famiglia mirati alla realizzazione di azioni in ambito di Politiche regionali per la Famiglia che devono prioritariamente riguardare interventi e servizi a sostegno delle fasce deboli.

2. Finalità

Il presente Avviso Pubblico, attraverso l'attivazione di un servizio di preparazione ed erogazione di pasti a soggetti e famiglie che vivono situazioni di disagio economico e sociale, ha lo scopo di attivare politiche di sostegno rivolte a persone in condizione di disagio socio-economico, favorendo il ripristino ed il mantenimento delle capacità funzionali e della vita di relazione.

Con tale intervento, si intende inoltre, favorire l'autonomia, l'indipendenza e la permanenza nella propria abitazione di persone sole con problemi di salute, anziani e portatori di handicap.

3. Oggetto dell'Avviso Pubblico

Il presente Avviso Pubblico prevede la presentazione di progetti finalizzati alla preparazione di pasti e la loro eventuale consegna a domicilio a favore di persone in difficoltà nel territorio della Regione Calabria.

4. Modalità di erogazione del servizio

Le modalità di erogazione del servizio contenute nella proposta progettuale, di cui all'art 3 del presente avviso pubblico, sono da ricondursi nelle seguenti attività:

a) Fornitura ed eventuale consegna a domicilio di un pasto completo.

Nella preparazione del pasto il soggetto proponente dovrà rispettare le indicazioni contenute nella tabella dietetica esplicitata nella proposta progettuale.

La consegna del pasto deve essere garantita per tutti i giorni, per n. 1 volta al giorno (pranzo), compresi prefestivi e festivi;

b) Cottura e confezionamento.

I pasti dovranno essere cucinati nel centro cottura del soggetto proponente nel rispetto della normativa di settore che concerne il rispetto delle temperature per gli alimenti cotti da consumarsi freddi o caldi ed ogni accorgimento atto ad evitare la contaminazione degli alimenti da somministrare. Relativamente agli alimenti non prodotti nel centro cottura della Soggetto partecipante all'Avviso Pubblico (es. pane, ecc.) e comunque in riferimento ai prodotti primi utilizzati per la preparazione dei pasti il Soggetto partecipante all'Avviso Pubblico dovrà assicurarsi del rispetto delle medesime disposizioni normative igienico/sanitarie da parte dei fornitori dalla stessa individuata. Nel caso di consegna a domicilio, i pasti, confezionati in porzioni

monodose, dovranno essere trasportati presso ciascun domicilio mediante appositi contenitori idonei a norma di legge che garantiscano la perfetta igiene delle derrate trasportate, nonché la tenuta della temperatura.

Il soggetto proponente ammesso a finanziamento dovrà, nel momento di consegna del pasto, farsi firmare una ricevuta di consegna.

I prospetti firmati giornalmente dagli utenti, come avvenuta ricezione del pasto, dovranno essere allegati alla documentazione da presentare ai fini delle procedure di liquidazione periodiche e di rendicontazione.

La durata del progetto è di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.

5. Soggetti Ammessi

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico le cooperative sociali, le associazioni di volontariato, gli enti ecclesiastici e tutti i soggetti no profit, in possesso di ciascuno dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (se previsto);
- iscrizione nel Registro delle Associazioni di Volontariato (nel caso in cui si tratti di Associazioni di Volontariato);
- non trovarsi in stato di contrasto con l'amministrazione pubblica.

Ogni soggetto potrà presentare **esclusivamente** una proposta progettuale a valere sul presente Avviso Pubblico.

6. Risorse finanziarie disponibili e importo fornitura del servizio

La dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione del servizio di cui all'articolo 3 del presente Avviso Pubblico è di € 500.000,00.

L'importo massimo finanziabile per ogni singola proposta progettuale è di € 50.000,00.

7. Documentazione per la partecipazione all'Avviso Pubblico

I Soggetti, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, che intendono partecipare dovranno produrre, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto partecipante;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione che nei confronti del soggetto partecipante all'Avviso Pubblico non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia (solo per i soggetti obbligati all'iscrizione).
- Copia autentica (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) dell'atto costitutivo e dello statuto;
- Copia autentica (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) dei bilanci degli ultimi tre esercizi (ove previsti);
- iscrizione nel Registro delle Associazioni di Volontariato (nel caso in cui si tratti di Associazioni di Volontariato);
- autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) attestante il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, relativamente alle attività di preparazione, somministrazione e trasporto di prodotti alimentari;

- Domanda di partecipazione (cfr. allegato 1 – Modello di Domanda)
- Relazione sulle attività svolte dal soggetto che partecipa all'Avviso Pubblico;
- Proposta progettuale dettagliata dell'oggetto del presente avviso Pubblico con annesso quadro economico di dettaglio.

La proposta progettuale dovrà, pena l'esclusione, redatta sull'apposito formulario e contenere imprescindibilmente: la descrizione delle modalità del servizio da erogare; i tempi di realizzazione; la dieta settimanale con il dettaglio dei cibi e delle caratteristiche nutrizionali (tabella dietetica); il numero minimo dei pasti che si intende quotidianamente preparare e consegnare; il numero e la tipologia degli automezzi utilizzati per il servizio, l'elenco ed il layout delle attrezzature utilizzate per il servizio (centro/i di cottura), le risorse umane utilizzate, le loro mansioni e l'inquadramento contrattuale (contratto utilizzato per la regolamentazione del rapporto); quadro economico di dettaglio; cronoprogramma degli interventi;

8. Modalità di partecipazione al bando

I soggetti partecipanti dovranno far pervenire, al protocollo della **Fondazione Calabria Etica, Via Gabriele Barrio, 42 - 88100 CATANZARO**, la propria proposta progettuale completa in plico chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Il plico oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente dovrà contenere, ben visibile, la seguente dicitura: "*Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati al sostegno alimentare di famiglie in difficoltà*". Il plico, a pena di esclusione, dovrà PERVENIRE entro il 30° giorno successivo a quello della Pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria, a mezzo raccomandata A/R del servizio postale o per consegna a mano al Servizio Protocollo nei giorni ed orari di apertura al pubblico. Il plico dovrà essere indirizzato a: **Fondazione Calabria Etica, Via Gabriele Barrio, 42 - 88100 CATANZARO**, (farà fede nel caso di spedizione il timbro postale ovvero nel caso di consegna a mano il numero di protocollo apposto dall'addetto al protocollo dell'Ente).

La Fondazione Calabria Etica non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo dell'Ente oltre il termine perentorio di cui sopra e comunque tutte le istanze che risulteranno non conformi alle modalità ed ai termini prescritti dal presente Avviso Pubblico e della relativa domanda.

9. Procedura di selezione delle domande

L'istruttoria e la valutazione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La valutazione prevede una **prima fase** relativa alla verifica formale di ammissibilità, attraverso:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza e conformità della documentazione a quanto stabilito nel presente Avviso;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità del destinatario per come previsto all'art. 5 del presente Avviso Pubblico.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la dichiarazione di inammissibilità della domanda.

Superata la prima fase, la valutazione prevede una verifica comparativa e di qualità della proposta progettuale presentata.

Le istanze in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti precedenti saranno valutate da un'apposita Commissione.

La Commissione sarà formata da 3 componenti, di cui 2 nominati dalla Fondazione Calabria Etica e 1 nominato dalla Regione Calabria, Dipartimento 10.

Le istanze pervenute verranno valutate alla luce dei seguenti criteri di valutazione e sulla base dei punteggi totalizzati per ciascuno di essi.

A. Caratteristiche del soggetto proponente	60 punti
Modello organizzativo del soggetto proponente (disponibilità di locali e attrezzature)	20
Esperienza pregressa nella gestione di servizi analoghi all'oggetto della proposta progettuale: da 0 a 2 anni punti 5 da 2 a 3 anni punti 10 da 3 a 5 anni punti 20 oltre 5 anni punti 30	30
Risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto	10
B. Qualità della Proposta Progettuale	30 punti
Fattibilità tecnica degli interventi proposti contenuti nella proposta progettuale	30
C. Interventi Migliorativi e/o Aggiuntivi¹	10 punti
Totale	100 punti

Sarà finanziato almeno un progetto per ciascun capoluogo di provincia.

Il punteggio di ogni singola proposta progettuale è dato dalla somma dei punteggi dei relativi indicatori.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Saranno ritenute ammissibili le Domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **65** punti.

La Fondazione Calabria Etica, si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla valutazione.

Ultimate le procedure di valutazione delle proposte ammissibili, la Fondazione Calabria Etica trasmetterà alla Regione Calabria – Dipartimento 10, le graduatorie predisposte.

La Regione Calabria – Dipartimento 10 provvederà alla pubblicazione sul BUR Calabria.

Gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria della valutazione di merito saranno altresì resi disponibili sul sito della Fondazione Calabria Etica (www.calabriaetica.org);e della Regione Calabria (www.regione.calabria.it).

Sulla base dei risultati della valutazione, la Fondazione Calabria Etica provvederà a notificare l'esito al soggetto ammesso a finanziamento, avviando il procedimento per il perfezionamento della relativa obbligazione giuridica.

¹ Alcuni esempi di Interventi Migliorativi e/o Aggiuntivi : utilizzo di prodotti biologici o comunque prodotti a "chilometro zero" – organizzazione di iniziative di educazione alimentare – ecc.

10. rinuncia e revoca del contributo

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare il progetto, il soggetto beneficiario dovrà comunicare alla Fondazione Calabria Etica tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o di erogazioni parziali.

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- ✓ mancato avvio o interruzione del progetto anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- ✓ qualora il soggetto beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- ✓ nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti.

11. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è il funzionario regionale Dr Cesare Nisticò – 0961/858933 - c.nistico@regcal.it.

12. Informazione e pubblicità

All'Avviso Pubblico in oggetto è garantita idonea diffusione e pubblicità, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale.

- la pubblicazione sull'apposita sezione del sito istituzionale della Regione Calabria (www.regione.calabria.it) e della Fondazione Calabria Etica (www.calabriaetica.org).
- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
- la pubblicazione di specifici Avvisi Informativi su almeno tre quotidiani regionali;

13. Tutela della privacy

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dal Fondazione Calabria Etica per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e, comunque, automatizzati. Qualora il Dipartimento 10 debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà, in ogni caso, conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

14. Disposizioni finali

Avverso il presente Avviso Pubblico si può proporre ricorso nei termini e nelle forme previste dalla vigente normativa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

15. Principali riferimenti normativi

- Costituzione Italiana, Artt. 24-32-38-118;
- Legge 328/2000 “Legge quadro in materia di assistenza”
- Legge 149/2001;
- La Legge Regionale n. 7 del 02.05.2001;
- La Legge Regionale 08/2002;
- La Legge Regionale 34/2002;
- La Legge Regionale n. 23 del 5 dicembre 2003;
- La Legge Regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante: “Politiche regionali per la famiglia”;
- D.G.R. n. 78/2004 trasferimento delle funzioni agli Enti Locali;
- D.G.R. n. 309/2006 in materia di attività e tipologia di servizi innovativi avanzati per il sostegno ai nuclei familiari disagiati;
- La Legge Regionale 19/2009;
- Le Leggi Regionali 34, 35 e 36 del 2010
- La Legge Regionale 20/2011;
- D.G.R. n. 66/2011 sostegno ed aiuti ai nuclei familiari calabresi in condizioni di disagio sociale;
- D.G.R. n. 388/2011 recante disposizioni in materia di Piano dei Pagamenti;
- D.G.R. ___ del 2011 atto di indirizzo ai sensi dell’art. 2 comma 11 della L.R. n. 19/2009;
- POR Calabria FSE 2007/2013 in materia di lotta alle povertà, per come richiamato nel “Piano degli interventi a sostegno delle situazioni di povertà”